

1712. *Spedizione francese contra Berbice.* Comparve in que' paragi una flottiglia francese sotto il comando di un tale Cassard, e sbarcate le truppe sotto il comando del barone Mouans consentì questi a ritirarsi mediante un riscatto di trecentomila fiorini pagabili dalla casa Van Peere di Olanda, parte in oro ed argento monetato e parte in tratte; e per sicurezza del pagamento i francesi presero due ostaggi di un rango distinto, i quali però poco dopo mancati di vita, non furono i viglietti alla loro scadenza soddisfatti. Questo debito fu tuttavia nel progresso pagato, cioè: un quarto dalla casa Van Peere, ed il rimanente da tre ricche compagnie che diventarono in tal guisa proprietarie di tre quarti della colonia. Questi negozianti si riunirono bentosto insieme e formarono a Berbice una compagnia sotto il titolo di Van Hoorn, a simiglianza di quella di Surinam; e la quale, diventata padrona del paese, s'indirizzò a quella delle Indie occidentali per ottenere il diritto d'importazione di schiavi tratti dall'Asia, facoltà che le fu ruscata; ma in seguito ad una convenzione fu preso con essa l'impegno di fornirle annualmente, a partire dal 10 settembre 1714, ducent quaranta negri presi sulla costa d'Angola o d'Andra, di cui un terzo di sesso femminile, pel prezzo ciascuno di censessantacinque fiorini; e se fosse diventato necessario un numero maggiore, i negri forniti al disopra di questo doveano essere pagati a ducentocinquanta fiorini l'uno. I proprietari della colonia potevano disporre a loro scelta delle loro terre e de' loro schiavi, ed aveano il diritto di levare una contribuzione di trecento fiorini sovra ciaschedun naviglio che approdasse a Berbice (1).

1724. I proprietari diedero molta estensione alla coltivazione dello zucchero, del cacao e dell'endaco, e si misero a rintracciare le miniere e procurarono di attirarvi i coloni. Proposero poscia di formare un capitale di tre milioni ducentomila fiorini, divisi in milleseicento azioni e pagabili in otto epoche diverse, l'ultima delle quali doveva scadere col 1.º aprile 1724.

Le terre della compagnia doveano essere amministra-

(1) Hartsinck, vol. I, pag. 299, 315.